

IL MESSAGGIO DEL RE IMPERATORE

AL CONSIGLIO SUPERIORE FASCISTA CORPORATIVO DELL'ALBANIA
NEL PRIMO ANNUALE DELLA UNIONE NELLA PERSONA
DELLA MAESTÀ DI VITTORIO EMANUELE III
DELLE CORONE DI ITALIA E DI ALBANIA

(16 aprile XVIII)

Il Luogotenente Generale Eccellenza Jacomoni di San Savino nob. Francesco, inaugurando in Tirana nel nome del Re Imperatore la prima Legislatura del Consiglio Superiore Fascista Corporativo, ha dato lettura del seguente Reale ed Imperiale messaggio :

Siamo lieti di inaugurare la prima legislatura del Consiglio Superiore Fascista Corporativo nel primo annuale del grande evento che, suggellando i vincoli della secolare amicizia tra l'Italia e l'Albania, ha avvinto indissolubilmente, sotto la nostra Corona, i destini dei due Paesi ed ha assicurato al nobile popolo albanese lo sviluppo della sua vita nazionale alla luce del Littorio e nell'ambito imperiale di Roma.

Il Consiglio Superiore Fascista Corporativo che raccoglie le forze vitali della Nazione è chiamato a collaborare col mio Governo all'opera di ricostruzione del Paese secondo le norme dello Statuto da Noi elargito. Il forte popolo albanese, consapevole dello sforzo che gli è assegnato e fervidamente rivolto alle opere di rinascita, merita il nostro più alto elogio. Esso, fatto ormai più sicuro del suo avvenire, darà con il ritmo intenso del suo lavoro, sanzione solenne alla nuova situazione politica di cui è espressione il Consiglio Superiore Fascista Corporativo. La prima mèta che deve indirizzare tutte le menti e richiamare ad una collaborazione stretta tutti gli spiriti, è il rafforzamento della autorità dello Stato.

Il trinomio: Autorità, Ordine, Giustizia, deve essere norma fondamentale per tutti. L'Albania ha urgente bisogno di riguadagnare il tempo perduto; le energie di lavoro trovino, quindi, il più rapidamente possibile il loro equilibrio,